

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Mann 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. Al seguito i prezzi di linea d'ordine pag. 1. (5.0) III L. 1. (4) Cronaca L. 2.

de 'La Patria del Friuli,
Udine - Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4 -
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.35 - Trimestre L. 3.60

Bella vittoria italiana a 3400 metri d'altezza.

**Presidio nemico catturato
assieme a cannoni e mitragliatrici.
Gravissimi perdite austriache
nei vani attacchi sull' Ortigara.
Artiglieria ed aeroplani nel
settore dell'Alto e medio Isonzo.**

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 16 giugno 1917

Bollettino N. 753.

Ad oriente del massiccio dell'Adamello, (Trentino occidentale) riparti del battaglione alpini Val Baltea e skiatori superando grandi difficoltà di terreno ed accanita resistenza avversaria, attaccarono la forte posizione di Corno Cavento (m. 3400). La posizione venne espugnata. Caddero in nostra mano i resti del presidio nemico, due cannoni da 75, una bombarda, 4 mitragliatrici e grossi depositi di viveri e munizioni.

Su tutta la fronte dell'altopiano di Asiago il nemico mantenne assai vivo il tiro della propria artiglieria.

Tentativi di pattuglie verso le nostre posizioni dello Zebio furono respinti.

Sull'Ortigara, le nostre posizioni di quota 2101 vennero all'alba di ieri nuovamente attaccate con estrema violenza: dalle 2.30 in poi, il nemico impegnando nella lotta sempre nuovi riparti, moltiplicò i suoi sforzi.

S' infransero tutti contro la incrollabile resistenza dei difensori che inflissero all'avversario gravissime perdite e lo ributtarono completamente, catturandone 52 prigionieri di cui 4 ufficiali.

In valle S. Pellegrino un tentativo nemico contro le nostre posizioni avanzate sul massiccio di Costabella venne respinto.

Sulle pendici meridionali di Monte Rombon, occupammo di sorpresa un posto avanzato nemico, mantenendolo poscia ad onta di violenti concentramenti di fuoco eseguiti dall'avversario.

Lungo la fronte giuliana l'intensità del fuoco d'artiglieria fu specialmente notevole nel settore di Tolmino e sulle alture a nord est di Gorizia. Colonne di autocarri nemici furono colpiti in pieno sulla rotabile di Chiapovano ed ammassamenti di truppe vennero battuti ad oriente di Castagnavizza.

Nostre squadriglie da bombardamento scortate da apparecchi da caccia lanciarono ieri 1800 chilogrammi di proiettili su baraccamenti ed accampamenti nemici nella zona di S. Lucia di Tolmino e nella valle del Torrente Bazza. Rientrarono poi tutti incolumi alle proprie basi.

Generale CADORNA.

**La laurea ad honorem
agli studenti caduti per la Patria.
Mirabile discorso di S. E. l'onor. Salandra**

ROMA, 17. Ecco il discorso che l'on. Salandra pronunciò alla cerimonia dell'università per il conferimento delle lauree ad honorem agli studenti caduti per la patria:

Altezza Reale, Eccellenza, Signori. Alla facoltà di giurisprudenza spetta il primato di contributo di giovani vite che le università italiane hanno dato alla santa causa della Patria e della civiltà umana. Al suo presidente volle perciò l'illustre rettore concedere il grande onore di darvi in breve l'altissimo significato ideale di questa cerimonia che, solenne nella sua austera semplicità, assurge al grado di una ipotesi civile memorabile e perennemente duratura, quanto duramente il nome e la gloria d'Italia, come a quando resteranno salde immote le alpi finalmente vietate o sulle sponde divine dei mari nostri si impimeranno orme straniere di ospiti non mai più di padroni. Che se per volere di fatti l'oratore può utilmente dire di sé quello che scrisse uno dei massimi autori del risorgimento: ad ogni perdita di combattente io mi sono sentito più irrimediabilmente mesto, ma più saldo e forte ad un tempo; valga la coincidenza a scusarlo se la profonda emozione dell'anima, superando la resistenza della volontà che impone di

stare vi consegna, accanto alla modesta figura del vostro numo tutelare, del ventenne condottiero di un manipolo di prodi, come lui gloriosi ed oscuri. Attesta questa carta che le condizioni di tempo di disciplina di studio cui era subordinata la concessione del massimo titolo universitario furono con la morte in campo, pienamente adempite.

Nè tale attestazione deriva da una pura sentimentale esplosione di tenerezza che pur sarebbe naturale e legittima. Lo Stato italiano, cioè la Patria organizzata, vivente e combattente, riconosce in essa che il merito e la benefica efficacia di questi morti in campo equivalgono al merito e alla benefica efficacia degli anni meglio spesi d'intenso lavoro intellettuale, che ai giovani s'impongono per aprire loro le vie ad ogni più alta opportunità civile. E invero, agli studenti caduti che in tutta Italia sono ormai legioni, tale riconoscimento era dovuto dalla Università, dallo Stato, dalla Patria, perchè inestimabile è il bene che dal loro sacrificio ci deriva. Il loro sangue purissimo feconderà coi più nobili germi di vita l'anima della nazione.

Non appena il brivido di guerra percorse e scosse le membra della vecchia Europa, assorbita e assopita nelle opere e nelle gare della vita quotidiana, mentre i vecchi, come è loro natura e loro obbligo, dubitavano ed esistevano e ponderavano, il divino intuito dei giovani vide e sentì la via che i fati inesorabili ci designavano prima e meglio di noi cui la cura delle minori realtà presenti ottenebrava il senso delle tradizioni e dell'avvenire della patria. Essi intesero, i giovani, che scadeva il debito immane, al quale le generazioni viventi del tempo delle grandi crisi non possono sottrarsi. Le voci incitrici che uscivano dalle tombe gloriose ormai solo per consuetudine di patriottico cerimoniale, essi ne ascoltarono prima che raggiungessero i nostri torbidi orecchi e con accesa fantasia animatrice degli eroismi e creatrice della storia nelle ore solenni, essi ebbero l'augusta visione di un'Italia ora o mai più completa e risanamente il suo posto, il suo ufficio nel mondo. Essi, ancora prima di noi intesero come la crisi si ingigantisce e si trasformasse di lotta di eserciti in lotta di popoli, da riscossa di nazioni in riscossa dell'umanità, e invadessero e investissero tutti gli ordini e le categorie della vita: l'economia, la scienza, la famiglia, le braccia, le intelligenze, i cuori. E quando all'ardore della loro fiamma gli animi tutti si infiammarono, essi mostrarono come le loro gesta non fossero da meno delle loro parole. La giovane Italia che volle la guerra, alla guerra ha dato se stessa con piena e perfetta abnegazione, con sacrificio consapevole, entusiasticamente accettato, delle più belle speranze, dei più teneri sentimenti, deponendo sull'altare della patria, preziosissime offerte, i vagheggiati disegni e le fondate prospettive dell'avvenire, gli agi della vita posseduti ambiti, le aspirazioni verso la ricchezza, verso la scienza, verso la gloria, i cuori straziati delle madri e delle fanciulle amate.

Chunque, in questi due anni, abbia una volta sola percorso zone contese con diuturna battaglia, ha potuto constatare un miracolo nuovo. Usciti dalle scuole (delle quali i sistemi e le discipline giova operarli, sapremo con rivoluzionario ardimento abbattere e trasformare) avrebbero potuto mortificare in una confusa congerie di insegnamenti di prove le anime e i corpi senza elevarli, disciplinarli, senza temprarli; usciti dalla nostra società, nella quale l'esclusiva cura dei presenti interessi e del materiale e il culto dell'abilità andavano spegnendo in ogni ordine di cittadini le divine faville dell'ideale - migliaia di giovani cui non era stato mai seriamente insegnato di apparecchiarsi

a combattere a morire, improvvisati ufficiali di un esercito in gran parte improvvisato, combattono e muoiono e muoiono con pari ardore e tenacia e perizia di coloro che, educati alla milizia, della milizia avevano fatto il compito e la meta della loro esistenza.

Disposti alle mortali attese della trincea, agli assalti sotto raffiche di fuoco nemico, al maneggio dei più nuovi e pericolosi congegni, alle lunghe soste e alle vertiginose aggressioni aeree, pronti a tutto: così vivono lassù fino a quando vivono, baldi alacri, sereni resistenti alle più dure fatiche consapevoli dell'imminente quotidiano pericolo, con nei fulgidi occhi fiera la coscienza dell'arduo dovere compiuto. Ogni tanto, quando e come possono, essi tornati qui fra noi, abbronzati, aiutanti, sicuri, uomini ormai maturati dalle sofferenze e dalla visione della morte, a provarci; e si sentono ancora parte attiva e volontosa della famiglia universitaria ed intendono di adempierne gli obblighi.

Ma non tornano tutti. Ed i superstiti non invidieranno ai compagni caduti se l'università, alma mater li pianga e li onori come suoi figli prediletti, classificandoli primi nella schiera dei suoi dottori. Poiché nessuna prova può prevalere su quella che essi hanno data, nessun insegnamento è più alto e più nobile di quello che essi i tramandano. Dagli ignorati umili cimiteri dove le giovani spoglie hanno potuto, e non sempre, esser raccolte a noi maestri di questi discepoli, a noi vecchi da questi fanciulli santificati dal martirio, vengono severi ammonimenti:

« Poiché l'impresa alla quale abbiamo consacrato le fiorenti vite non è compiuta e lunghi e possenti sforzi occorrono ancora per compierla, ricordate che compierla è vostro assoluto dovere verso la Patria e noi. L'esempio nostro vi insegna che nessuna fatica è da sfuggire, nessun contributo da rifiutare, nessun sacrificio da negare. Soprattutto rinnovate e ringiovanite le anime vostre, tergetele dai vecchi pregiudizi e rancori, dalle vecchie ambizioni e passioni. Fatalmente esse riviveranno in altri se non in voi; ma ora sia unica la meta, siano concordi gli sforzi, sia sacrificato ogni dissenso, sia testemania ogni altra parola che non colpisca il nemico, sia vergogna ogni pensiero di tradimento, ogni voluta suggestione di viltà. Fate degli effluvi del nostro sangue lavacro che pulisca e sублими l'aere che respirate. Ricordate voi che avreste dovuto morire prima di noi, che una sola può essere l'aspirazione ed il vanto vostro: può consegnare ai nostri compagni i più fortunati di noi, a coloro che per diritto acquistato a prezzo di stenti, di pericoli, di ferite, di gestose grandiose ed eroiche, ne saranno i condottieri, la nuova Italia invitta e rigenerata, quale noi l'abbiamo segnata e voluta, noi che per essa siamo morti ».

Altezza reale, sul Campidoglio reintegrato all'Augusta Maestà del sud destino noi vogliamo restaurare l'altare di *Jupiter-Juvenis* simbolo della perenne giovinezza e della forza invincibile dello Stato. Voi verrete, *principes Italiae inventuris*, a vestirvi la toga virile, a consacrare la vita come l'ha mirabilmente consacrata il padre vostro al servizio della Patria in quel giorno auspicato che i nostri occhi stanchi devono ancora vedere, voi, Altezza Reale, ricorderete quello che oggi avete udito e rivolgerete il vostro memore e reverente pensiero ai fiori fragranti di italica giovinezza recisi innanzi tempo, alla primavera sacra che cadde gridando il nome della casa vostra non per barbarico vincolo di feudale sudditanza, ma per ardente sentimento di civile disciplina e di indissolubile solidarietà nel culto di questa Italia alla quale voi vi giurerete pronto come loro alla più gloriosa gesta, ai più duri patimenti.

(Stef.)

Parlamentari austriaci arrestati sul fronte Russo
PITROGRADO 16. Nella regione di Yeropol sul fronte sudovest furono arrestati parlamentari austriaci, due ufficiali, due soldati dagli elmetti dei documenti scoperti su di essi hanno stabilito che sono membri d'ufficio di spionaggio dello stato maggiore III armata austriaca. Il generale Trjbovatsky sostituisce il generale Yendoricht al comando delle truppe dal fronte caucasico. (Stef.)

Parlamentari austriaci arrestati sul fronte Russo

PITROGRADO 16. Nella regione di Yeropol sul fronte sudovest furono arrestati parlamentari austriaci, due ufficiali, due soldati dagli elmetti dei documenti scoperti su di essi hanno stabilito che sono membri d'ufficio di spionaggio dello stato maggiore III armata austriaca. Il generale Trjbovatsky sostituisce il generale Yendoricht al comando delle truppe dal fronte caucasico. (Stef.)

Ardite imprese inglesi.

LONDRA, 16. L'ammiragliato comunica: Una squadriglia di aeroplani britannici, stamane gettò bombe sull'aerodromo di Saint Denis Westrem, molte caddero sull'obiettivo; il puntamento è stato eccellente. Si osservò che numerose bombe colpirono in pieno, poiché si videro elevarsi fiamme e fitte colonne di fumo.

Tutti i nostri idrovolanti ritornarono incolumi. (Stef.)

Tre aeroplani tedeschi abbattuti.

PARIGI, 16. Ieri i nostri aviatori hanno abbattuto due apparecchi nemici che sono caduti nella linea avversaria, stamane un terzo aeroplano tedesco attaccato da nostri è stato atterrato in fiamme verso Keyem. (Stef.)

Gli alleati progrediscono in Tessaglia.

PARIGI, 16. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di Oriente in data 14 corr. dice: Nella regione del lato di Doiran il nemico dopo una preparazione coll'artiglieria ha tentato tre incursioni contro le posizioni inglesi, ma è stato respinto. Azioni di artiglieria abbastanza intense sulla riva destra del Vardar e azioni intermittenti nella curva della Cerna. Gli aviatori britannici hanno bombardato la stazione di Corna a 15 km. a sud di Serres.

In Tessaglia il grosso delle nostre truppe si è accampato attorno a Larissa; nostri elementi avanzati hanno occupato senza difficoltà Denirli a Karditsa sulla ferrovia Volo Tricala. (Stef.)

Vapore affondato.

PARIGI, 16. Il vapore militarizzato Annam delle Messagerie Marittime, navigante di convoglio scortato, fu silurato da un sottomarino l'11 giugno. Furono subito lanciate granate sulla traccia del sottomarino che non riapparve. L'Annam fu preso a rimorchio da un altro vapore, ma affondò dopo qualche ora. Non si deplorano morti né feriti. (Stef.)

La missione italiana a Memphis.

MEMPHIS, 16. E' giunta la missione italiana ricevuta da un comitato di cittadini presieduto da Mayor, acclamata entusiasticamente dalla popolazione. (Stef.)

Il comunicato tedesco della sera.

BASILEA, 16. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale della sera del 15 dice: In Fiandra fuoco di intensità variabile. Nell'Artois attacchi inglesi nella regione di Leos Bullecourt fallirono. Nessun altro avvenimento particolare. (Stef.)

Serata di beneficenza a favore della nostra Croce Rossa a Londra.

LONDRA, 16. Nel pomeriggio al teatro dell'Alhambra vi fu una rappresentazione a beneficio della Croce Rossa Italiana. Vi assistevano la Regina Alessandra con la principessa ereditaria e principessa Vittoria e Maud. Erano pure presenti gli ambasciatori d'Italia e Francia e altri rappresentanti del corpo diplomatico degli alleati.

I funerali del co. de Puppi

Alle 16, davanti al suo palazzo in via del Teatri si muove il corteo. L'imponente corteo di cittadini, di cittadini, che rendono l'ultimo tributo d'affetto e di stima alla salma del co. de Puppi, il gentiluomo scomparso improvvisamente, tra il cordoglio generale, unanime della cittadinanza.

Ma già prima dell'ora fissata, la piazzetta del Teatri e il severo portico di casa Puppi va affollandosi di gente. Alle 16, il corteo si forma: lo apre una squadra di pompieri, quindi viene una schiera di bambini della scuola e famiglia, una schiera di quelli del rifugio Bambino Gesù; poi i sacerdoti, poi subito dietro il carro funebre.

Reggono i cordoni: il sindaco gran. uff. Pecile, il sutore di Prampero, il cav. Alberti in rappres. del R. Prefetto, il co. on. di Caporace, il sindaco di Cividale cav. De Pollis, co. Francesco Braida, gran. uff. Renier pres. del Consiglio Provinciale, generale Salvo, co. de Brandis.

Sulla bara che posa sul locale di una carzza di primissima classe vediamo una corona di garofani bianchi, i nipoti.

Dietro alla bara i parenti quindi. Signore

a gramaglie. Vediamo: Maria Giacomelli, Rubini, Caterina Foraboschi, Maria Osterman Valentini, Argelina Mangilli, Azzaria Molinari, Cecilia del Torsò, Concina, Reniera de Puppi, Maria di Trento Beria, Maria Clodig, Margherita Gropplero, Cecconi Beltrame, Antonietta de Brandis, Giuseppina Perusini, Giulia di Trento, Anna Tami Benz Teresa Schiavi, e altre.

Dietro le signore, vengono lo stendardo del Municipio, e la bandiera dei reduci. Quindi lungo sfondo di

Signori

Vediamo: com. Spezzotti presidente della deputazione provinciale, co. Gregorio Braida, dottor Carlo Braida, comm. Fracasetti, avv. Nardini anche per l'on. Giardini, march. Paolo di Colloredo, ass. cav. Celotti, co. Daniele e Filippo Florio, co. Carlo di Trento, dott. Urbano Capsoni, cap. Nimis, asses. cav. Nimis, avv. Ferrigno, avv. Stringari, com. Luigi Burromastro, co. Asquini, avv. cav. Cohen, co. cav. uff. di Capriacco segretario della deputazione provinciale, cav. Muzzati presidente della camera di Commercio, cav. uff. Valentini segretario, Giuseppe Mizzau, cav. Volpe, com. G. B. Volpe, ing. cav. uff. Cantarutti, rog. cav. de Toni, mons. Triacco, sacerdoti Meruzzi, Degantuti, Braida, cav. Antenore Marini, cap. Cicogoa, dott. Campels, ass. cav. Pegani ing. Cantoni, dott. Lucio de Fornera, cav. Fellini, cav. del Puppo, prof. Comencini dott. G. B. Doretto, cav. avv. Antinori, dott. Pironi, nob. Locatelli, dott. Gardi, dott. Virginio Dorotti, Pietro Blasoni, cav. cap. Marzuttini, cav. Shuelz, Carlo del Torsò, cav. uff. Minisini, nob. Alessandro del Torsò, march. Massimo Mangilli, cav. G. Miotti, co. de Pace, co. Gropplero, Leonardo Liso, Ottaviano di Prampero, comm. Emilio Pico, dott. cav. Luigi Fabris, comm. Keckler, cav. Morcelli de Rossi, co. Enrico del Torsò, co. Fabio Lovaria, cav. Ugo Del Vecchio, co. Antonio de Ciani, asses. avv. Gino Zagato, co. Colombatti, cav. Pietro Liaussa, comm. Domenico Rubini, prof. Berghini, avv. cav. Measso, Carlo Benz, dott. Volpi, Ghirardini, e altri ancora, che non ricordiamo.

La salma ha l'estrema assoluzione nella Chiesa del Duomo: parata a tutto.

Dopo si ricompono il corteo che prosegue al camposanto.

Alla famiglia rinnoviamo espressioni di vive condoglianze.

Il Comitato friulano dell'Unione economica nazionale in riunione

Domani alle ore 16, nella sala del palazzo Bartolini, è convocato in seduta plenaria il Comitato Friulano dell'Unione economica, indetta per conferire con i rappresentanti del consiglio direttivo dell'Unione che avrebbero dovuto venire da Roma, ma all'ultimo momento questi hanno dovuto rimandare la loro venuta a Domenica prossima.

In ogni modo nella seduta di domani seguirà l'affiatamento fra le diverse commissioni costituite da numerose personalità in diversi campi, le quali per la prima volta sono state invitate.

La direzione fu così composta: Pecile comm. d.r. Domenico, sindaco di Udine, presidente; Cecchiotti dott. Vittorio, di Gorizia vice presidente; consiglieri: Ballaben dott. Antonio di Cormons, Bernardelli dott. Guido di Cormons, Brando Giovanni di Cormons, Candussi Francesco sindaco di Romans, Cosolò di Virginio sindaco di Fogliano, Follini Teobaldo di S. Lorenzo di Messa, Izzari Guido sindaco di Aiello, Luzzato arch. Giuseppe di Gorizia, Malacra Giuseppe sindaco di Cervignone, Marchesini Giovanni sindaco di Gudo, Marini cav. Antenore sindaco di Cormons, Mulitsch Giuseppe di Gorizia, Muzzati cav. Girolamo vice presidente

della Camera di Commercio di Udine, Pasquatis prof. Mario di Cervignone, Pianta Pietro di Gorizia, Ribi ing. Federico o sindaco di Mariano, Suzzotti comm. Luigi presidente della Deputazione Provinciale di Udine, Tomasi Ettore sindaco di Topolzano, Vecchi dott. cav. Dante di Gorizia, Venier ing. Valeriano di Aiello, Zucchiotti Antonio sindaco di Medana; consiglieri: Seculin dott. Rodolfo di Corno, Cobol Giuseppe di Cormons, Valentini cav. dott. Guastiero di Udine, Cozzi dott. Canzio di Udine.

Nella riunione che essa tenne il 26 maggio nominò ben XIII commissioni di studio, delle quali fanno parte i più bei nomi del Friuli e delle terre redente. Le commissioni sono così divise: I problemi che si presentano durante la guerra nei territori occupati; II giuridica; III affari politico amministrativi; IV finanza; V commercio; VI industria; VII trasporti e affari marittimi; VIII assistenza pubblica e provvedimenti sociali; IX edilizia e opere pubbliche; X opere storiche e d'arte; XI tecnico-scolastica; XII politico-linguistica.

Messa del Soldato. Domani alle ore 11 1/4 alle Grazie vi è la messa del soldato, e spiegherà il Vangelo Padre Smeria.

Durante la messa scelta musica sarà eseguita dai noti Mò Pais e prof. Crepa.

Tramvia Udine-Tricesimo. Tavola con orari e tariffe per diverse linee e percorsi.

ULTIMA ORA

Come sono avvenuti i mutamenti nel ministero

ROMA, 17. L'on. Boselli ha riferito oggi a S. M. il Re le proposte relative ai mutamenti ministeriali che sono state da S. E. approvate.

Esclusa una crisi generale che appartiene alle deliberazioni del parlamento si mirò ad intensificare ed unificare taluni servizi che debbono avere oggi la maggiore efficienza per la guerra e per tutta la vita del paese.

Si eleva a ministero il sottosegretario delle armi o munizioni, con la nomina del generale sen. Dall'Olivo a ministro, è soppresso il commissariato dei carboni e si concentrano nel ministero trasporti i provvedimenti relativi ai combustibili, con la nomina a ministro del senatore Riccardo Bianchi; Fon. Arleita è nominato ministro senza portafoglio continuando nella sua presente missione presso gli Stati Uniti d'America.

Si uniscono al commissariato dei comuni anche gli approvvigionamenti alimentari; si crea un comitato di ministri presieduto dal ministro Scialoja e composto dei ministri speciali delle diverse materie, per lo studio dei problemi concernenti il futuro passaggio dello Stato di guerra allo Stato di pace, istituendo una commissione composta di membri del parlamento, di funzionari e di persone competenti nella agricoltura, nella industria, nel commercio e nel lavoro per la preparazione dei relativi provvedimenti.

Avendo i ministri della guerra e della marina espresso ripetutamente il desiderio di ritornare alle loro funzioni militari nella guerra attiva se ne sono accolte le dimissioni nominando in loro vece il generale Gaetano Giardina e il contraammiraglio Arturo Triangi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 9 al 16 giugno 1917. Nascite, Maschi vivi 12, Femmine vive 7, Esposizioni morti 2, Esposizioni vive 2, Totale 23. Pubblicazioni di Matrimoni.

Matrimoni: Lago Luigi operaio con Pitasso Lucia operaia - Gremese Brando tipografo con Erro Caterina att. a casa.

Morti: For. Sebastiano fu Antonio anni 68 muratore, Martinato Francesco fu Marco a. 91 imprenditore, Vedo Gualtiero fu Francesco a. 69 att. a casa, Nardini Quirino di 8, Batt. m. 2, De Puppi ob. Luigi fu Raimondo a. 74 possidente, Basotti Cesare fu Angelo a. 62 ispett. ferr., Malacra Giuseppe a. 69 possidente, Filippi Ines di G. B. di 2, Buccioli Bruno di Giovanni a. 2, Tren Nicolò di Tomaso a. 5, Taroni Luigi a. 20, Luzzato Valterio a. 31, Fissolò Lucia Elisabetta ved. Taglietti a. 74 Co. Anna a. 79 don. di casa Isola, 39, Mombello Leonardo a. 25 scarpellino, Bianchelli Enrico a. 23, Fruscone Luigi di Calogero a. 5, dott. Francesco Cosma a. 37, ren. med. Petronio Basilio a. 67 cittadino, Parzotto Cesare a. 37, Geronzi Angelo a. 29, Venuti Rosa s. 30, Costantina Maria Francesco a. 55 cittadina.

Michelotti Gromoso fu Giuseppe a. 55, Kristof Franz a. 20, Casani Nicola a. 24, Monni Regina a. 65 odont. in, Fogliano detto Bertocchi Giovanni a. 67 mediatore, Cenuchini Mario a. 33, Ballo Donatello a. 27, Lessi Edigio a. 30, Peziz Lucia a. 65, D. Ispt. Franceschini di Umberto a. 52, Cangiani Antonio a. 24, Conchini Enrico a. 41, Fontana Paride a. 47, Caserutti Maria di Lorenzo a. 19, zelatrice Boffelli Giovanni 9, Zanelli Quirino a. 83 Addone Battista a. 22, Moretti Giacomino a. 68 calzatore di Bandedo, Adole a. 22 domestica Porcu Giovanni a. 20, Corso Franco a. 29 De Nipoti Luciano fu Guido a. 9 Prozzo Giuseppe 35 - Carboni Giuseppe di Arcisante a. 17 falegname.

La moglie, i figli, il genero, i fratelli ed i parenti tutti annunciano angosciati che il loro diletto

Giovanni Battista Vuga

spirò serenamente stanotte alle ore una. I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 16. Non si mandano partecipazioni personali e si prega d'essere dispensati dalle visite. Cividale, 16 Giugno 1917

I premi della Tombola Nazionale

per l'impero di Lire 400.000 al trovano già depositati da diversi giorni nelle Casse della Banca Commerciale sede di Roma. L'estrazione dei numeri di questa Grande tombola avrà luogo assolutamente il dì Giovedì 28 Giugno nel cortile del Palazzo demaniale in Via dell'Umiltà dove da sede la Direzione del Lotto.

La somma di L. 400.000 deve assolutamente essere guadagnata soltanto fra coloro che acquisteranno le cartelle e che costano Una lira ognuna. Mentre si tenta di guadagnare con Una Lira soltanto una rilevante somma che può essere anche di L. 200.000 e più si compie in pari tempo un'opera buona e caritatevole essendo la Tombola a favore di sei ospedali Civili e di diverse Istituzioni di beneficenza italiane.

Chi ha tempo non perda tempo ed acquisti subito una o più cartelle essendo prossimi alla chiusura della vendita delle cartelle stesse

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Per la patria. 15. - Dopo due anni di servizio, come richiamato, in uno degli ultimi combattimenti nella zona carsica, il concittadino Luciano Maddalena, colpito al petto da una scheggia di granata cadeva per la Patria.

La sua scomparsa ha commosso profondamente tutta la cittadinanza Pordenonese, della quale era così scintillante.

Lettere di amici annunciano che il suo cadavere ricomposto, venne pietosamente sepolto in uno dei cimiteri presso Corizza.

Al congiunti tutti le nostre vive condoglianze.

Esami. - Gli esami di maturità di licenza, e di ammissione alle singole classi, avranno luogo nei giorni seguenti.

Maturità. - Il giorno 26 giugno ore 9 nell'aula situata in Piazza dei Grani. Per l'ammissione agli esami di maturità occorre presentare la domanda in carta bollata L. 1 corredata dai prescritti documenti e della quietanza della classe di fine 30.

Licenza. - Il 2 luglio ore 9 in corso V. E.

Ammissione. - Il giorno 11 luglio ore 9 nelle sedi seguenti: Capolungo Aula Casa Elizza - Borgo Medana - Aula Pacchiera - Torre e Balne nelle rispettive sedi ordinarie.

Gli adulti possono partecipare agli esami all'unico scopo di conseguire il relativo attestato scolastico.

Cronaca cittadina

Per il problema degli approvvigionamenti e per i Regni popolari

La Giunta Municipale nella seduta di ieri, oltre all'aver deliberato le onoranze alla salma dell'on. Luigi De Puppi che fu Sindaco e assessore della città prese anche le seguenti deliberazioni molto lodevoli.

Ritenuta la necessità che il problema degli approvvigionamenti cittadini ogni giorno più aggravatisi sia sorvegliato e disciplinato attentamente da speciale Commissione, si ricorda sull'argomento la propria deliberazione 9 marzo corr. anno N. 3813.

Delibera

di domandare al Sindaco di prendere accordi col Comitato Generale di Assistenza Civile per la istituzione e nomina di una giunta per i consumi di prima necessità, per la quale sarà chiesto il riconoscimento giuridico.

Preso in esame il progetto dell'Ufficio Tecnico Municipale per la costruzione di un fabbricato e relativo impianto per i Regni Popolari ha deliberato di sottoporlo all'approvazione del Com. Comunale in una prossima seduta determinando che per la spesa occorrente preavvisata in L. 50 mila sia chiesto prestito di favore a termini della legge 25 Giugno 1911 N. 586.

Prescritta da un fenile. - Il contadino Botto, Alessandro, d'anni 56 da Pagnacco ieri a sera era intento a scaricare un carro di fieno, quando messo in fallo un piede precipitò dal fenile. Soccorso dai famigliari, con una carretta lo trasportarono all'ospedale civile. La signorina dott. Zagolin visitò il disgraziato e gli riscontrò una ferita penetrante all'epicondro destro causata dall'incidente che il contadino tenne in mano nella caduta. Lo fece entrare in una sala del nosocomio, riservandosi di pronunciare la prognosi.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla ditta G. B. CONTARVITI (Cassa fondata nel 1830) Piazza Mercatenuovo - UDINE - Piazza Mercatenuovo

Sapone Resinato al q.le L. 210, Bianco Oleina e Marm. » 220, Oleina Lanza secco » 300, al Lisofornio la cassa » 42, Violetta Parma » 20, Udine » 20, Banfi » 30, Sapone Noemi la cassa L. 20, Glicerol » 40, Abrad » 30, Glicerina in Barrore, Saponi medicinali la doz. » 420, veri Sunlight e Lullaby

Grande deposito SAPONI PROFUMATI

delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose. Liquidazione saponi profumati

Marsala S. O. M. F in città L. 65, la cassa originale, Vermouth Ginzano e Cora » 35, alla bottiglia, Spumante Berteny » 30, alla cassa, Liquore Val D'Erna Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 10, alla bottiglia, Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.

Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi, Domino, Candele, Lumini e Sodi.

Deposito Lumini per olio, della premiata Cereria Pasqualin e Regini di Venezia esclusiva per Udine.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino. NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazione CALZE.

PRIMAVERA - ESTATE

Il più ricco ed elegante assortimento Cappelli per Signora e Bambini

rovati presso la Fabbrica

CAPPELLI PAGLIA

della premiata Ditta

Augusto Verza

Udine - via della Posta N. 6 primo piano di fronte al Caffè Corazza

Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia

PREZZI MODICISSIMI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE. La migliore cura primaverile del sangue si fa col Sali "Tamerici", Jodati delle R. e N. Terme di Montecatini i quali uniscono alle virtù PURGATIVE quelle notissime dell'JODIO. TROVANSI IN VENDITA OVUNQUE. Prezzo L. 2.50 al flacone.

Il N. 448, inserzioni si ITALIANA, Padova, Tre questi prezzi di Il co, Comando Supre Nella giorn consueto s callbro tira Piccolo e In vari tra ne infissero e qualche Stamane v qualche altro anni nè vittim A Camera in Roma, 16. La voce diffusa a do la quale si a di convocare ato segreto per cati argomenti Consiglio Roma 16. Alle o incipio il Cons ma ad entrare on. Sonnino nza dagli onolo, i tre nuov ardo Bianchi p ale Giardino p aglio Triangi p contemporan sa, Meda, Colo sa, Bonomi, Leon o. Per ultimi i olo da Bissolati c re riunioni dei uciate per la vig la Camera. La d ed il gruppo ri no domani alle informazioni die te una convocaz destra ove serp ai poco benevol ero. radicali si radun tina, i socialisti cheranno per dom anno nessuna dec di o martedì. I sottose Roma, 16. Il comi rra è composto d anchi, De Nava. B era detto ma non na che l'on. De o di Stato ai L. ato ai trasporti e Si crede dunque nga ai L.L. P.P. L segretario ai tras azione di questo ato la ferma deci uito ufficio, e sarà tituito da Paolo B Si fa anche il non rizzi per il sottos terra. avanzata nella delle truppe PARIGI, 17. Un ficiale circa le o esercito d'oriente dice: A sud di ità di pattuglie; la fronte azione artiglieria. Aviat mbardarono pos e verso il lago d in Tessaglia. la n la occupò Calat disza, Sophrades nostra fanteria o avanzata verso su za difficoltà. La Larissa aderì e nte al governo di